

Comunità di insegnanti in rete

Paola Limone

1° Circolo di Rivoli

<http://share.dschola.it/rivoli1/spocchiedilimone/index.html>

Diciamocelo, facciamo davvero fatica a volte a parlare con il collega della classe a fianco anche solo davanti alla macchinetta del caffè ma ci ritroviamo poi a passare ore in rete a discutere, a scambiare idee e a condividere materiali e progetti con colleghi mai visti e che probabilmente non conosceremo mai in carne e ossa.

Gli insegnanti che sono iscritti e partecipano a diversi gruppi nei socialnetwork o a forum e comunità on-line sono sempre più numerosi.

In questo articolo cercherò di raccontare qualcosa sulla vita del docente nella rete.

Le motivazioni

Quali sono le motivazioni che portano un insegnante a frequentare gruppi dedicati alla scuola sui social network? Ho posto questo quesito all'interno del [gruppo "Insegnanti"](#) che da un anno amministro su Facebook, e queste sono le risposte ricevute, in ordine di importanza:

- perché mi piace condividere idee e progetti;
- perché è un modo comodo per aggiornarsi;

- perché con i colleghi della mia scuola faccio fatica a collaborare;
- perché mi fa sentire meno isolato;
- perché trovo sempre nuovi spunti per migliorare;
- perché, anche se non partecipo, mi piace leggere cosa scrivono i colleghi.

Da un altro sondaggio risulta che molti insegnanti sono iscritti a più gruppi, alcuni più generalisti e altri con tematiche più specifiche (dislessia, uso della lavagna interattiva, progettazioni in 3D, lingua straniera, ...). Si entra in un gruppo, si è curioso, se l'ambiente è accogliente si partecipa con commenti e/o con segnalazioni e spunti di riflessione; si invitano i membri ad iscriversi anche ad altri gruppi che si apprezzano o che noi stessi abbiamo creato ... Dopo un po' tanti nomi iniziano ad essere familiari, si impara a conoscere le competenze acquisite dagli altri e a rivolgersi a loro nel momento del bisogno. Se il gruppo è attivo e "vivace" succede spesso che non appena si inserisce un appello o si pone una domanda si venga bombardati da offerte di aiuto e da segnalazioni di materiale che potrebbe esserci utile.

Quando capita che i membri di un gruppo fanno di doversi ritrovare ad un convegno c'è una sorta di emozione perché si potranno incontrare e conoscere "colleghi digitali" in carne ed ossa, si chiedono e danno indicazioni per riconoscere e farsi riconoscere. In fondo a forza di vivere e lavorare con i ragazzini si finisce con il non crescere mai del tutto.

Aperto o chiuso

Alcuni gruppi richiedono un'iscrizione e un'approvazione da parte degli amministratori, in altri casi basta inserire i propri dati e si è accettati automaticamente, in altri ancora il gruppo è aperto a tutti.

Le motivazioni di tali scelte di gestione sono diverse: richiedere l'iscrizione garantisce un minimo di controllo, e a volte è l'unico modo per sapere quante persone scaricano e utilizzano il materiale disponibile. La scelta del gruppo chiuso è anche giustificata dal voler garantire ai membri una maggiore libertà di espressione (tra colleghi in rete ci si confronta a volte animatamente, ci si sfoga, si raccontano soprusi e si chiede aiuto per questioni sindacali o di conflitto con il dirigente, ...). La scelta del gruppo aperto ha motivazioni "filosofiche", il voler condividere con tutti è indubbiamente un ottimo principio, ma può ingenerare problemi di gestione se non si garantisce una buona amministrazione.

Le piattaforme

La parte del leone la fanno i gruppi su Facebook. Su questo social network, come è noto, si possono avere profili personali, pagine ufficiali, gruppi e pagine di comunità, ecc. Ognuna di queste pagine permette interazioni sociali e ha caratteristiche diverse.

Molti gruppi sono a supporto di siti e blog, in altri casi gli amministratori hanno creato spazi di condivisione su altre piattaforme.

I motivi principali sono due:

- su Facebook tutto scorre troppo rapidamente, è importante cercare di fermare il flusso salvando gli interventi più significativi;
- gli insegnanti si incontrano e conoscono su Fb, ma hanno bisogno di altri spazi per organizzare attività cooperative.

Fino al 2010 era molto utilizzata anche la piattaforma [Ning](#), che però dal maggio di quell'anno è diventata a pagamento costringendo molti gruppi a migrare verso spazi alternativi.

Unico sopravvissuto famoso è il gruppo de "La scuola che funziona" che ha mantenuto il suo spazio grazie alle donazioni dei propri iscritti.

Le Community più conosciute

Presento ora un elenco di alcune tra le più conosciute e frequentate comunità di docenti nella rete, divise per grandi aree tematiche. Ho scoperto che, tranne in pochi casi, conosco (virtualmente) tutti i docenti che li hanno creati e che li amministrano, e sono molto contenta che la maggioranza di loro faccia anche parte del gruppo che gestisco. E' a loro pertanto che mi sono rivolta per avere dalla loro "viva voce" alcune informazioni.

Community legate a temi generalisti del modo scolastico

La scuola che funziona (646 membri) è la pagina su Facebook che funge da raccordo con il network di pratica in NING creato da Gianni Marconato. Il gruppo è amministrato con Cristina Galizia, Alessia Riccardi e Dany Maknouz.

Gruppo insegnanti: 1.490 membri (gruppo chiuso)

Creato da Paola Limone nel 2010 e amministrato con i colleghi Maurizio Zambarda, Antonio Fini e Carmen Piazza, il gruppo raccoglie esclusivamente insegnanti di ogni ordine e grado che possono far conoscere

le proprie esperienze, trattare temi legati alla didattica ma anche al fare scuola sempre più problematico, incontrarsi, sfogarsi, arrabbiarsi, decidere future collaborazioni, ... Il gruppo ha un'area di condivisione di materiali e progetti su piattaforma Sharepoint.

Insegnanti Italiani Uniti: 4.810 membri (gruppo chiuso)

Creato nel 2008 e amministrato da Giovanni Di Palma, il gruppo nasce dal desiderio tenersi informati ed aggiornati sul mondo "caotico" dell'intero sistema scolastico.

La casa degli insegnanti: 90 membri (gruppo aperto) Gruppo creato e amministrato da Donatella Merlo e Claudia Testa.

La casa degli insegnanti si propone di sostenere la professionalità docente per dare a tutti una formazione di qualità; favorire la trasmissione del sapere da una generazione all'altra, sviluppando l'informazione, lo scambio, la messa in comune delle risorse individuali e collettive riguardanti l'insegnamento, la formazione, l'educazione, la cultura.

Si vuole favorire la ricerca nei diversi ambiti disciplinari, creare collegamenti e continuità, sviluppare la riflessione critica sulle pratiche e i programmi, sulle attività pedagogiche proposte, iniziative ed attività educative, scolastiche e parascolastiche per contribuire a combattere la violenza e il bullismo.

Il gruppo vuole anche favorire la conoscenza dei sistemi educativi degli altri Paesi, sviluppare il dialogo con scambi di informazioni e realizzazione di attività didattiche diffondere le buone pratiche. Il gruppo ha un suo [sito](#).

Forumlive Docenti: 2811 amici. Il gruppo è amministrato da Marisa Galliani.

L'associazione Forumlive nasce dall'esperienza dei forum ForTic nel 2005. Il gruppo, che in tutti questi anni è rimasto unito e vitale, ha saputo allargarsi, rinnovarsi e arricchirsi, riconoscendosi sempre nello spirito di una didattica nuova, viva, entusiastica: quella didattica di cui la scuola italiana, ormai da tempo svilita e ridotta a scadente catena di montaggio intellettuale, avrebbe tanto bisogno.

Il gruppo ha un suo [sito](#).

Pinocchio 2.0: 660 membri. Gruppo creato e amministrato da Linda Giannini e Carlo Nati.

Pinocchio 2.0, rappresenta la realizzazione delle idee, dei sogni, delle

aspirazioni, dei desideri di grandi e piccini; diviene dunque, qualsiasi "oggetto" o "soggetto" costruito e/o condiviso – in presenza o grazie alla rete – da diversi compagni di viaggio, i quali assumono il ruolo di "Gepetto", poiché "creano" concretamente, da soli e/o in forma collaborativa, un manufatto artistico, un racconto, un disegno, un video, un robot, ... avvalendosi sia di materiale di riciclo che delle potenzialità offerte dal web 2.0 e dall'open source.

Il progetto da anni tende alla creazione una comunità per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze di tipo tecnologico – scientifico, anche mediante l'attuazione di laboratori di robotica; sino ad ora ha coinvolto oltre 1.000 soggetti (in ospedale e non): bambine/i e adolescenti; docenti in pensione e non; tirocinanti studentesse universitarie; osservatori esterni (enti di ricerca, università, ...); genitori, nonni, esperti.

Il progetto ha un suo [blog](#).

Community legate a temi di gemellaggi e lingua straniera

L'Ecole hors les murs

Si tratta di un portale educativo internazionale aperto alla collaborazione fra tutti gli attori dell'educazione e della formazione. Il multiblog offre la possibilità di aggregarsi sulla base di progetti nati all'interno delle scuole attraverso le azioni europee Etwinning e Comenius.

LEND – Lingua e nuova didattica 151 membri (gruppo chiuso)

Gruppo amministrato da Chiara Ferronato, Antonella Elia e Silvia Minardi, e legato all'associazione culturale senza fini di lucro alla quale aderiscono insegnanti di lingue straniere e di lingua italiana che intendono sostenere il rinnovamento della scuola ispirandosi ai principi dell'educazione e della diversificazione linguistica nell'ottica interculturale indicata dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. La partecipazione di LEND a progetti comunitari contribuisce a rinforzarne la spinta innovativa in condivisione con i paesi dell'Unione Europea.

Community legate a temi tecnologici e/o di utilizzo delle Itc nella didattica

Bricks 334 membri (gruppo aperto)

Amministrato da Pierfranco Ravotto, Antonio Fini, Valerio Eletti e Nicola Villa, il gruppo è legato alla rivista on line per la scuola Bricks.

Bricks è rivolta al mondo della scuola e intende dare la parola alle scuole per presentare e discutere i migliori esempi di utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica e di attività per lo sviluppo delle competenze

informatiche e digitali degli studenti. Ogni articolo può essere commentato.

Docenti e Lim: 229 membri (gruppo chiuso)

Creato da Giusi Carini e amministrato con Paolo Gallese Ludovico Zodiaco.

Scuola 3d 185 membri (gruppo aperto)

Gruppo creato e amministrato da Luisanna Fiorini

Scuola3d è il progetto dell'Istituto pedagogico di Bolzano dedicato al mondo dell'istruzione e formazione. Qui trovano spazio anche sperimentazioni per l'apprendimento informale e non formale nella rete.

Il progetto si sviluppa principalmente nel mondo 3d proprietario ma si avvale anche di strumenti Web 2.0 che consentono costruzione collettiva connettiva di conoscenza. Obiettivo prioritario di Scuola3d è la costruzione di competenze per una cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

Le scuole, gli enti di formazione e di ricerca, i docenti, studenti e genitori possono partecipare a totale titolo gratuito al progetto.

Il gruppo è legato a questo [sito](#).

Gruppo Dschola 130 membri (gruppo aperto)

Gruppo creato e amministrato da Eleonora Pantò e Stella Perrone.

Lo scopo dell'Associazione Dschola è quello di promuovere nelle scuole la valorizzazione della dimensione informatica della cultura, l'innovazione didattica, e la condivisione della conoscenza attraverso le ICT. Gli Istituti fondatori hanno i requisiti tecnici e organizzativi tali da poter svolgere una funzione di riferimento sul territorio e contribuire allo sviluppo di metodi, sistemi e contributi innovativi. Il gruppo ha un suo [sito](#).

Community legate a temi del disagio, dell'inclusione e integrazione scolastica, della dislessia e dell'handicap

La community del blog "Bianco sul nero": 694 membri (gruppo aperto)

Si tratta di una comunità legata al blog omonimo, dedicata principalmente a chi si occupa di disabilità e didattica. Questo gruppo nasce dall'esigenza di un professionale confronto diretto e per un aiuto reciproco.

Tutti a bordo dislessia 1421 membri (gruppo chiuso)

Gruppo creato e amministrato da Francesca Storace e Annapaola Capuano.

L'obiettivo è quello di offrire gli strumenti per una "didattica coinvolgente", che si avvalga dell'informatica come strategia e che promuova e stimoli l'apprendimento significativo. Nel gruppo si raccolgono risorse didattiche utilizzabili anche con la LIM, risorse online sul web, software didattici free, news sulla scuola e sulla dislessia.

Dislessia passo dopo passo: 2375 membri (gruppo aperto)

Gruppo creato e amministrato da Anna Rossi, Nadia Rovida e Manuela Nanti.

E' un gruppo composto da genitori e insegnanti che credono che con la conoscenza si possa aiutare i ragazzi a superare le difficoltà nella loro vita da studenti.

SOS sostegno 1018 membri (gruppo chiuso)

Creato e amministrato da Gabriella Nanni.

Il gruppo ha un forum. Il forum SOS SOSTEGNO è un'agorà dell'insegnante di sostegno dedicata a tutti coloro che si occupano di disabilità e didattica.

E per finire...

Dopo aver presentato gruppi già molto conosciuti e apprezzati dai docenti voglio augurare buon lavoro a un gruppo nato da pochi giorni, ma che promette bene:

GRIIS – Integrazione e inclusione scolastica 546 membri (gruppo aperto)

Creato e amministrato da Francesco Zambotti, Dario Janes e Heidrun Demo, del Gruppo di Ricerca Integrazione e Inclusione Scolastica – Facoltà Scienze della Formazione, Università di Bolzano

L'obiettivo è la diffusione di ciò che di nuovo esiste sul tema dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, e la condivisione del lavoro di ricerca per avere sempre nuove possibilità di collaborazione e crescita.

Il gruppo ha un suo [sito](#), nato il 10 novembre 2011.